

AFRICA

11.03 25/09/2008

## Mondiali 2010, Sud Africa al centro dell'attenzione internazionale

**L'emittente televisiva pubblica Sabc si prepara al grande evento puntando sulla convergenza multimediale e la partnership con altri paesi africani. "È arrivato il momento che siano africani a raccontare storie africane"**

GRAHAMSTOWN – La South African Broadcasting Corporation (Sabc), l'emittente ufficiale dei Mondiali di calcio che si terranno nel 2010 in Sud Africa, è già pronta per il grande evento. Il responsabile del marketing e della comunicazione, Peter Kwele, ha annunciato che non solo la Sabc è pronta per l'appuntamento del 2010 ma che sarà anche l'emittente ufficiale dei Mondiali del 2014 in Brasile. "Abbiamo l'intenzione di portare l'Africa al centro del palcoscenico mondiale e dare il meglio agli spettatori nel 2010 e non solo", ha dichiarato Kwele in occasione del premio di giornalismo Sabc-Highway Africa Digital Citizen che si è svolto pochi giorni fa al Monumento nazionale di coloni del 1820 di Grahamstown.

Kwele ha spiegato che le piattaforme radiotelevisive saranno utilizzate per trasmettere programmi di alta qualità nel mondo. E per garantire che anche gli abitanti delle aree rurali abbiano l'opportunità di vedere la Coppa del mondo, Kwele ha aggiunto che l'emittente sta allestendo la piattaforma digitale terrestre che garantirà la copertura televisiva su tutto il territorio nazionale.

Il presidente della divisione notizie e attualità del gruppo Sabc, Snuki Zikalala, dal canto suo ha sottolineato che l'emittente sta investendo nella convergenza multimediale, compreso l'utilizzo della tecnologia mobile per le trasmissioni tv, testato per verificare che sia accessibile a tutti. Durante un dibattito sulla preparazione del Sud Africa all'evento mondiale del 2010, Zikalala ha dichiarato che "la Sabc e il Sud Africa non hanno altra scelta che essere pronti". Tra i punti più discussi durante l'incontro ci sono stati proprio la convergenza tecnologica, la capacità di trasmissione dell'evento, l'integrazione delle strategie e la questione del consumo energetico. Su quest'ultimo argomento i regolamenti della Fifa hanno previsto l'installazione di un generatore in ogni stadio.

In vista del 2010, la Sabc insieme alla Southern African Broadcasting Association, ha avviato cinque progetti per realizzare partnership strategiche e mobilitare il sostegno di altri paesi africani. Phil Molefe, responsabile dell'area internazionale della Sabc, ha sottolineato che i Mondiali di calcio non sono un'occasione solo per il Sud Africa ma per l'intero continente africano. "Il Sud Africa è il palcoscenico – ha detto – ma l'intero continente è il teatro". Zikalala ha sottolineato che una delle cose importanti è che i giornalisti africani raccontino storie africane. "Crediamo che una copertura indipendente e accurata delle notizie sull'Africa sia un punto fondamentale per il Rinascimento africano. E che sia importante farlo nel quadro di uno sviluppo sostenibile del nostro continente, con la premessa che è arrivato il momento che le storie dell'Africa siano raccontate da africani e per gli africani", ha dichiarato, aggiungendo che per controbilanciare i racconti pregiudiziali dell'Africa fatti dai media occidentali, la Sabc ha creato un'agenzia di stampa che già adesso vende contenuti ai media occidentali. Secondo i piani entro la fine dell'anno saranno aperte altre tre sedi in Africa, in Medio Oriente e in Europa.

L'emittente pubblica di recente ha anche lanciato Sabc International, un canale dedicato alle notizie nazionali e internazionali da una prospettiva africana. Trasmesso attraverso il satellite Sentech Vivid, il canale include anche notiziari in francese ritrasmessi attualmente anche sul sito internet dell'emittente.

Ma anche se il Sud Africa si prepara a ospitare il più grande evento calcistico del mondo, i recenti attacchi xenofobi hanno lasciato l'amaro in bocca ai molti fan che erano entusiasti di poter viaggiare così a sud per il grande evento. Allegnesy Bies, presentatrice senegalese, lo dice chiaramente: "Si è avuta un'impressione molto brutta in Senegal. Ha sorpreso molto il fatto che persone così povere attaccassero gli stranieri". Gillies Kasonga, delegato dello Zambia alla Highway African Conference, aggiunge al proposito: "Hanno ostacolato il Sud Africa nella preparazione del popolo sudafricano all'accoglienza dei cittadini stranieri per i Mondiali. Ma io

sostengo il Sud Africa perché è un'opportunità non solo per questo paese ma per l'intera Africa".  
(Zachary Ochieng, Traduzione di Mariangela Paone)

© Copyright Redattore Sociale



[Stampa questo articolo](#)